Comunicato sulle conversazioni con una delegazione del CC del PCI

Visita e colloqui in Italia di una delegazione della SED

I rappresentanti del CC del Partito socialista unificato di Germania hanno per la prima volta potuto compiere una visita nel nostro Paese - Sottolineata la necessità della normalizzazione dei rapporti fra Italia e RDT Denunciati i crescenti fenomeni di neonazismo nella Germania di Bonn Incrollabile solidarietà con la RDV e con il FNL del Sud Vietnam - Urgente e necessario approfondire l'unità fra i partiti comunisti e operai e allargare la collaborazione con tutte le forze antimperialistiche

Un momento dell'incontro fra la delegazione del CC del PCI (a sinistra) e la delegazione del CC della SED

Su invito del Comitato centrale del Partito comunista italiano una delegazione del Comitato centrale della SED ha visitato l'Italia dal 14 al 26 febbraio 1968. La delegazione della SED era guidata dal compagno Paul Verner, membro dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale, e composta dai compagni Werner Jarowinsky, membro candidato dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale, Alois Bräutigam, membro del Comitato centrale e segretario della Federazione di Erfurt, Alfred Kurella, membro del Comitato centrale e Klaus Mehlitz, collaboratore del Comitato centrale.

Nel corso del suo soggiorno la delegazione della SED ha avuto a Roma numerosi amichevoli incontri con una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano, presieduta dal segretario generale del partito, compagno Luigi Longo, e composta dai compagni: Arturo Colombi, Armando Cossutta, Carlo Galluzzi e Pietro Ingrao, membri della Direzione, e Sergio Segre membro del Comitato centrale.

Durante il suo soggiorno a Roma la delegazione della SED ha anche avuto incontri con il sen. Ferruccio Parri, ex presidente del Consiglio, con il segretario generale del PSIUP, Tullio Vecchietti e altri dirigenti del PSIUP, e con esponenti del mondo politico.

La delegazione della SED ha visitato Bologna, Marzabotto, Reggio Emilia, Milano e Torino, dove si è incontrata con i dirigenti regionali, provinciali e comunali del partito e con esponenti del mondo politico, culturale ed economico. I compagni della SED hanno inoltre visitato organizzazioni di massa e cooperative, e sono stati ospiti di amministrazioni locali avendo colloqui con i sindaci di Bologna, Marzabotto, Reggio Emilia, Sesto S. Giovanni e Torino; Guido Fanti, on. Bottonelli, avv. Bonazzi, Carrà e prof. Grosso.

La delegazione della SED ha reso omaggio, deponendo corone di fiori, alla tomba del compagno Togliatti e ai monumenti eretti a Marzabotto, a Reggio Emilia e alle Fosse Ardeatine in memoria dei caduti della Resistenza.

A conclusione dei colloqui tra le due delegazioni è stato diramato, in data 26 febbraio, il seguente comunicato:

« Le due delegazioni esprimono la loro soddisfazione per il fatto che dirigenti della SED abbiano potuto compiere per la prima volta una visita in Italia, e sottolineano la volontà comune dei due partiti di contribuire a una normalizzazione delle relazioni tra l'Italia e la Repubblica democratica tedesca. Questa normalizzazione rappresenterebbe un importante contributo al superamento degli ostacoli che si oppongono a una più estesa collaborazione tra gli Stati europei e alla creazione di un sistema di sicurezza collettiva, e costituirebbe contemporaneamente un incoraggiamento per le forze democratiche e progressive in Germania occidentale. Il Partito comunista italiano e la SED sono convinti che passi in direzione di una normalizzazione dei rapporti tra l'Italia e la Repubblica democratica tedesca, sino al riconoscimento diplomatico di questo Stato, corrispondono agli interessi politici, economici e culturali dei due Stati e dei loro popoli.

« Le due delegazioni esprimono la loro convinzione che

— la conclusione di un trattato sulla non proliferazione di armi nucleari, come parte di misure più generali di disarmo;

— la conclusione di accordi sulla rinuncia alla violenza tra la Repubblica federale tedesca e i paesi socialisti, in particolare con la RDT;

— il riconoscimento dell'intangibilità delle frontiere esistenti in Europa, comprese le frontiere tra la Repubblica federale e la RDT;

— il riconoscimento dell'esistenza di due Stati tedeschi sovrani ed eguali in diritti, contribuirebbero in misura determinante allo sviluppo di una politica di pace nel nostro continente con l'obiettivo — quale è stato indicato alla Conferenza di Karlovy Vary — di un'Europa senza blocchi militari, dove la pace sia garantita da un sistema di sicurezza collettiva.

« Le due delegazioni manifestano la loro preoccupazione per i crescenti fenomeni di neo-nazismo nella Repubblica federale, che rappresentano un pericolo non solo per il popolo tedesco ma per tutti i popoli europei e per la pace del mondo, e che, in quanto hanno riferimento con l'organizzazione di atti terroristici in Alto Adige, minacciano la sicurezza delle frontiere italiane. Esse ritengono necessario che tutte le forze antifasciste d'Europa, solidali con le forze democratiche della Germania occidentale, conducano una lotta comune contro questo pericolo crescente.

« I due partiti convengono, nello spirito della dichiarazione della Conferenza di Karlovy Vary dei partiti comunisti e operai d'Europa, sul fatto che la realizzazione di una politica di sicurezza europea richiede l'intesa delle forze comuniste, socialiste, socialdemocratiche e cattoliche. Essi faranno di tutto per favorire questa intesa.

« Essi riconfermano la loro piena solidarietà con il Partito comunista tedesco e con la sua lotta per affermare il suo diritto alla legalità. A questo proposito essi rilevano che il nuovo progetto di programma del Partito comunista tedesco convalida in modo convincente questo diritto.

« Le due delegazioni ribadiscono la loro incrollabile solidarietà con la lotta eroica della Repubblica democratica del Vietnam e del Fronte nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud contro la barbara guerra degli Stati Uniti. Esse constatano con soddisfazione che la lotta per il diritto del popolo vietnamita alla libertà e all'indipendenza incontra l'appoggio di tutte le forze democratiche e di pace e di tutti gli uomini di buona volontà nel mondo. Esse condannano nel modo più energico il fatto che gli Stati Uniti si rifiutino ulteriormente di accogliere le possibilità che si offrono per colloqui diretti alla cessazione della guerra, e intensifichino invece ancora la loro criminale *escalation*.

« I due partiti sono dell'opinione che la strategia globale aggressiva dell'imperialismo americano, che minaccia la pace, richieda che tutte le forze antimperialistiche e di pace rendano ancor più efficace la loro azione ed estendano la portata della loro lotta.

« I due partiti ritengono che in considerazione dell'accresciuta aggressività dell'imperialismo è urgente e necessario approfondire l'unità e la collaborazione internazionale dei partiti comunisti e operai. Essi sono dell'opinione che è urgente e necessario allargare anche la collaborazione con tutte le forze antimperialistiche. Essi partono dalla constatazione che ogni partito comunista, nelle condizioni specifiche in cui deve condurre la propria lotta, è responsabile per la propria politica dinanzi alla classe operaia e ai lavoratori del proprio paese e del proprio popolo. I due partiti salutano lo svolgimento dell'incontro consultivo di Budapest.

« La delegazione del PCI ha manifestato il suo apprezzamento per la politica di pace condotta dalla Repubblica democratica tedesca, e per i successi da essa conseguiti in questi venti anni di esistenza nella liquidazione totale di tutte le radici del nazismo, del nazionalismo e dell'imperialismo, e nella costruzione di una società socialista. Le realizzazioni economiche che hanno condotto la RDT, malgrado le sfavorevoli condizioni di partenza, a diventare una tra le prime dieci potenze industriali del mondo, lo sviluppo della scienza, della tecnica e della cultura, le conquiste sociali, la ricerca e la affermazione di nuovi sistemi di direzione economica sono una conferma della superiorità del sistema socialista e della sua capacità di dare una risposta positiva ai problemi dello sviluppo sociale del nostro tempo.

« La delegazione della SED ha espresso il suo apprezzamento per la lotta del Partito comunista italiano per la pace, la democrazia e il progresso sociale. Essa ha anche riconosciuto il valore degli sforzi continui del PCI per creare rapporti di collaborazione con tutte le forze socialiste, democratiche e di sinistra, laiche e cattoliche, e per lo sviluppo del dialogo con le forze cattoliche, teso a ricercare punti di convergenza intorno al problema della salvaguardia della pace nel mondo ed ai problemi del rinnovamento democratico dell'Italia.

« Le due delegazioni hanno infine constatato con soddisfazione il positivo e crescente sviluppo delle relazioni tra il PCI e la SED, ed hanno deciso di consolidare ancora la collaborazione tra i due partiti. Esprimendo il suo ringraziamento per la possibilità che le è stata data di visitare l'Italia, la delegazione del C.C. della SED ha invitato una delegazione del PCI a visitare la RDT nel corso del 1968 ».

L'opinione pubblica profondamente divisa

Manifestazioni a Londra contro una legge razzista

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 26

Altri 582 immigrati di origine indiana e pakistana sono giunti oggi dal Kenia. Qualche migliaio erano già arrivati nei giorni passati. La corsa contro il tempo si è fatta convulsa: si tratta di battere in velocità il blocco all'ingresso in Inghilterra che, secondo le intenzioni governative, dovrebbe diventare legge giovedì prossimo. Il bando riguarda 123 mila asiatici con passaporto britannico residenti nel Kenia. Con voli di linea, a bordo di aerei appositamente noleggiati o con lunghe deviazioni attraverso varie capitali europee, indiani e pakistani stanno dando vita ad un tumultuoso esodo di massa le cui proporzioni sono contenute solo dalla limitazione dei mezzi di trasporto, dall'astronomico prezzo dei biglietti venduti sul mercato nero, dalle lungaggini burocratiche, dalla impossibilità pratica di sistemare in poche ore lavoro, affari e residenza che in numerosi casi risalgono a parecchie generazioni.

Frattanto cresce nella capitale inglese il movimento di protesta contro il governo a cui partecipano non solo le comunità indiana e pakistana qui residenti, ma un vasto settore del Partito laburista, i deputati liberali (che hanno annunciato il voto contrario al minacciato provvedimento), associazioni e organizzazioni democratiche, il Consiglio nazionale per le libertà civili, l'Ufficio per le relazioni razziali, l'ex ministro e arrocato dello Stato sir Dingle Foot e l'arcivescovo di Canterbury dottor Ramsey. Ieri si sono avute due imponenti dimostrazioni al n. 10 di Downing Street. L'amministrazione laburista si è fatta prendere dal panico e, sotto la pressione della destra conservatrice, ha messo mano alla ghigliottina della legge rimangiandosi solenni garanzie internazionali e giustificando in pieno l'accusa di razzismo e di ipocrisia che gli viene rivolta.

Le correnti più estremiste del partito conservatore inglese da settimane hanno scatenato una campagna d'allarme che equivale ad un incitamento all'odio razziale. Il governo laburista ha indugiato, indeciso sul da farsi, poi ha ceduto miserevolmente trascinando ancora più in basso la sua già scossa reputazione.

l. v.

Direttori
MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLI
Direttore responsabile
Sergio Pardera

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale n. 3/8531 intestato a: Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano): Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 18 150, semestrale 9 450, trimestrale 4 900 - 6 numeri: annuo 15 400, semestrale 8 100 trimestrale 4.200 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 13 100, semestrale 6 750, trimestrale 3 500 - Estero: 7 numeri annuo 29 700 semestrale 15 250 - 6 numeri: annuo 25 700, semestrale 13 150 - RINASCITA: annuo 6 000, semestrale 3 100 Estero - annuo 10 000 sem 5 100 VIE NUOVE - annuo 7 000 sem 3 600 Estero: annuo 10 000 semestrale 5 100 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 29 600; 6 numeri annuo 27 200 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA: ann 9 000 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26, e sue succursali in Italia - Tel 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale: Cinema L. 250; Domenicale L 300. Pubblicità Redazionale o di Cronaca feriali L 250; festivi L 300 Necrologia - Partecipazione L 150 + 100; Domenicale L 150 + 300; Finanziaria Banche L 300; Legali L 350

Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n. 19

Quattrocento feriti all'aeroporto di Narita

Battaglia fra polizia e studenti giapponesi

Una serie di vigorose manifestazioni dei giovani, con l'appoggio dei contadini, contro la costruzione di un nuovo aeroporto della capitale, che potrebbe anche essere utilizzato come base militare dagli USA

TOKIO, 26.

Studenti e contadini giapponesi hanno dato vita oggi a una serie di vigorose manifestazioni a Narita, una località a circa 50 chilometri da Tokio, dove sono in corso i lavori per la costruzione del secondo aeroporto della capitale. I dimostranti, e in particolare i giovani, sono stati a più riprese assaliti dalla polizia ma hanno risposto con violenza a quegli assalti. Armati di randelli e con elmetti — come era avvenuto nel corso dei durissimi scontri a Sasebo, per la portaerei nucleare Enterprise — gli studenti hanno ingaggiato una vera battaglia con i poliziotti, al termine della quale si sono contati oltre 400 feriti. La maggior parte di questi sono poliziotti (366).

Gli studenti, che erano in tutto 900 contro 1700 agenti, hanno la solidarietà concreta dei contadini: gli uni e gli altri infatti sono contrari alla costruzione dell'aeroporto per aerei a reazione che potrà servire da base agli americani. Gli studenti vi si oppongono per ragioni politiche: essendo questo un altro passo avanti nell'assoggettamento del governo giapponese ai piani di Washington; i contadini non intendono farsi espropriare le loro fattorie e le loro terre.

Davanti al municipio di Narita si è svolto uno degli scontri più duri; ed è qui che si è avuto il più alto numero di feriti. Anche tre giornalisti hanno dovuto essere medicati. La polizia ha arrestato 17 dimostranti. Gli studenti, che appartengono all'organizzazione « Sanpa Rengo » di estrema sinistra, sono riusciti, con la loro coraggiosa manifestazione a far convergere l'attenzione dell'opinione pubblica giapponese su questa nuova e grave decisione del governo di Tokio.

Nei giorni scorsi il ministro degli esteri giapponese, Miki, rispondendo all'interrogazione di un deputato socialista, aveva affermato che il governo giapponese « non intende chiedere agli Usa di ritirare i bombardieri strategici B-52 dalle isole Okinawa ». Questi aerei erano stati spostati da Guam a Okinawa durante l'offensiva dello scorso mese del FNL nel Vietnam del sud.

Inghilterra: 750 litri di sangue per il Vietnam

LONDRA, 26

420 londinesi hanno dato il loro sangue per la Repubblica democratica vietnamita e il Fronte nazionale di liberazione.

Complessivamente, nelle ultime settimane il Comitato per gli aiuti sanitari al Vietnam ha raccolto oltre 750 litri di sangue.